



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 33

venerdì 27 novembre 2009

Emilia-Romagna **IL C.E.R. A** **COPENHAGEN** **L'ISTITUZIONE** **CONSORTILE** **PREMIATA**

Il **Consorzio di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo – C.E.R.** (con sede a Bologna) è l'unico organismo italiano di ricerca, presente al 7° Forum ETAP (Environmental Technologies Action Plan), che si tiene questa settimana a Copenhagen. Il Forum è la vetrina scientifica, che precede la Conferenza mondiale O.N.U. sul Cambiamento Climatico e ha l'obiettivo di far conoscere, alla collettività scientifica e politica, l'innovazione prodotta dai più avanzati istituti di ricerca europei sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il **C.E.R.** è stato invitato a presentare i risultati del progetto SAFIR (cofinanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia-Romagna) scelto fra i tre migliori casi di studio per il tema "Adattamento dell'agricoltura al cambiamento climatico".

Le attività del progetto SAFIR, realizzate a Mezzolara di Budrio, mirano a sperimentare ed a svilup-

pare metodi sicuri per il trattamento ed il riutilizzo di acque reflue in agricoltura.

I risultati, finora ottenuti su patata e pomodoro da industria, dimostrano che, impiegando sistemi microirrigui avanzati ed un trattamento decentrato dell'acqua mediante le tecnologie appositamente individuate, non si registra alcun problema per la qualità e la salubrità dei prodotti agricoli o dei loro derivati.

Ancora una volta un consorzio per l'irrigazione, istituito ai sensi del r.d. 13/2/1933 n. 215, dà testimonianza di professionalità, efficienza e impegno per la più competitiva gestione delle risorse idriche per l'agricoltura.

Veneto **PRESENTATE LE** **LINEE GUIDA PER** **DISINQUINARE IL** **FRATTA GORZONE**

E' conosciuto come il fiume più inquinato della regione, ma in un futuro magari non troppo lontano, il "Fratta Gorzone" potrebbe tornare ad essere fruibile da parte dei veneti: a questo ambizioso tra-

guardo tendono le "Linee guida per il risanamento e la riqualificazione del fiume Fratta Gorzone", che il **Consorzio di 2° grado Lessinio-Euganeo-Berico -L.E.B.** (con sede a Cologna Veneta, in provincia di Verona) ha ora ufficialmente affidato alla Regione Veneto.

Lo studio era partito circa due anni fa, accogliendo la programmazione regionale già in atto per il disinquinamento dell'intera asta fluviale, nonché progetti europei in aree simili, finalizzati a "rileggere" il corso d'acqua come "spina dorsale naturale" del territorio.

L'asta principale del "Fratta Gorzone" ha una lunghezza di circa novantatré chilometri ed il suo bacino idrografico si estende per circa millecinquecento chilometri quadrati.

Per portare, a buon fine, le fasi progettuale ed esecutiva saranno necessari quantomeno fra i 10 e 15 anni; a valorizzare il disinquinamento del "Fratta Gorzone" potranno concorrere soluzioni già collaudate nella Laguna di Venezia, come fasce tampone o boscate e le aree umide.

Calabria
**UN DIFFUSO IMPE-
GNO ALLA COLLA-
BORAZIONE**

“Se dovessi citare i singoli obiettivi raggiunti grazie all’indispensabile contributo del Consorzio, dimenticherei sicuramente qualcosa... assieme, possiamo e dobbiamo fare ancora molto: è per queste ragioni che presenzierò personalmente a tutti gli incontri della Deputazione Amministrativa”: è questa la significativa promessa della Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Catanzaro, Wanda Ferro, in occasione dell’elezione del sig. Grazioso Manno a Presidente del **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nella città capoluogo), nato dalla fusione dei pre-esistenti enti consortili “Alli-Punta delle Castella”, “Alli-Punta di Copanello”, “Assi-Soverato”.
L’occasione è stata particolarmente affollata per la presenza, tra gli altri, di numerosi Sindaci, Amministratori Locali, imprenditori, semplici consorziati; da segnalare anche l’Assessore all’Agricoltura della Regione Calabria, Pietro Amato e le rappresentanze delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Veneto
**L’ACQUA DA PERI-
COLO A RISORSA**

Due interventi in comune di Cornedo Vicentino, oggetto di un recente sopralluogo da parte di Autorità Locali, confermano la crescente importanza della

gestione idrica sul territorio.

Il primo riguarda la sistemazione dello scolo Ruppiaretto, che attraversa il centro abitato cornedese ed alla manutenzione del cui alveo ha provveduto il **Consorzio di bonifica Riviera Berica** (con sede a Sossano, in provincia di Vicenza): lungo un tratto di 1.200 metri è stata effettuata la pulizia del letto ed il rinforzo delle sponde in muratura, a ridosso delle quali sorgono le abitazioni. I lavori per migliorare la sicurezza idraulica sono costati 500.000 euro. Completamente diverso, l’intervento attuato dall’ente consortile nella nuova zona industriale del Tezzone; qui, a seguito di apposita convenzione con l’Amministrazione Provinciale di Vicenza, sono stati realizzati 3 “pozzi bevitori”, finalizzati alla ricarica della falda idrica: si tratta di manufatti cilindrici del diametro di 2 metri ed alti 4 metri, composti da anelli forati. L’area nella quale sono interrati è stata ricoperta da pietrame per favorire l’infiltrazione dell’acqua prelevata, tramite tubazione, dalla roggia dei Lecchi nei periodi non deputati all’irrigazione. Al sopralluogo ed alla successiva cerimonia era presente, tra gli altri, anche l’Assessore alla Difesa del Suolo della Provincia di Vicenza, Costantino Toniolo.

Toscana
**CORSO D’ACQUA
REGIMATO**

E’ terminata la sistemazione idraulica del tratto

verso valle del torrente Marignana prima di confluire nel fiume Lucese. I lavori, eseguiti per iniziativa del **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) hanno interessato un tratto di oltre cinquecento metri e sono stati necessari a causa dell’insufficiente ampiezza dell’alveo, causa di ripetute esondazioni in una frazione del comune di Camaione. L’intervento, costato 234.000 euro, ha comportato anche il rinforzo degli argini.

Emilia-Romagna
**SINERGIA
ANIMALISTA**

Il **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede nella città emiliana) ha disposto le operazioni di svasso del bacino del Molato, in comune di Nibbiano, per consentire gli interventi di controllo e manutenzione degli organi di scarico della diga.
Quest’anno è stata attivata una proficua collaborazione tra ente consortile, Amministrazione Provinciale piacentina ed alcune associazioni di pesca locali per il recupero della fauna ittica presente nell’invaso; sono stati così “salvati” circa dodici quintali di pesci, tra cui centinaia di esemplari di lucci autoctoni, specie particolarmente pregiata ed ormai rara: una parte è stata data in affidamento, attraverso apposita convenzione, ad un allevatore veronese, che ne curerà la riproduzione per il ripopolamento delle acque. So-

no state inoltre recuperate numerose carpe, cavedani, alborelle, scardole oltre a specie alloctone trasportate nel lago in comune di Caorso.

Il bacino comincerà ad essere riempito verso la fine del mese di novembre, quando saranno ultimati i lavori di pulizia.

Veneto **TAGLIO DEL** **NASTRO**

Una nuova pista ciclo-pedonale nel centro di Isola della Scala: l'hanno realizzato i **Consorzi di bonifica Riuniti di Verona** ("Adige Garda" e "Agro Veronese Tartaro Tione", con sede nella "città dell'Arena"; "Valli Grandi e Medio Veronese", con sede a Legnago, nella provincia scaligera) e l'Amministrazione Comunale, che ha finanziato l'opera unitamente alla Regione Veneto. E' stata così restituita ai cittadini un'area degradata; l'area prospiciente il corso d'acqua, infatti, presentava erbe infestanti e un proliferare di fauna: dai ratti alle nutrie.

Dalla parziale copertura di una roggia è stata ricavata una pista ciclo-pedonale

in larice, mentre il resto del tratto è stato palificato con un legno africano molto resistente.

E' questa l'ulteriore testimonianza di come l'attività dei Consorzi di bonifica non si limiti alla semplice gestione dell'acqua ad uso irriguo; ad esempio, si occupano di mantenere le fasce di rispetto adiacenti i corsi d'acqua. Questa attività, assai onerosa in termini di risorse umane e macchinari, comporta una lotta quotidiana contro la maleducazione delle persone, che gettano nei canali di tutto: dalle bottigliette di plastica al rifiuto speciale.

Emilia-Romagna **LA "RIVOLUZIONE"** **EMILIANO** **ROMAGNOLA**

A seguito della Legge Regionale di riordino del settore, ecco la nuova realtà dei Consorzi di bonifica in Emilia Romagna: **Renana** (Presidente: dott. Giovanni Tamburini; sede a Bologna) ha competenza sul territorio dell'omonimo ente pre-esistente e, in parte, su quello dell'ex "Reno-Palata"; **Pianura di Ferrara** (Presidente: sig. Daniele Vecchiattini e se-

de nella città estense) subentra a "Valli di Vecchio Reno", "1° Circondario Polesine", "2° Circondario Polesine S.Giorgio", "Generale nella Provincia di Ferrara"; **Burana** (Presidente: dott. Mario Girolami; sede a Modena) assume le competenze dell'omonimo ente precedente e, in parte, del "Reno-Palata"; **Piacenza** (Presidente: sig. Fausto Zermiani e sede nell'omonima città) unifica "Bacini Tidone Trebbia" e "Bacini Piacentini di Levante"; nel **Romagna** (Presidente: dott. Roberto Brolli; sede a Ravenna) confluiscono "Provincia di Rimini", "Savio Rubicone" e parte del territorio del "Romagna Centrale"; **Romagna Occidentale** (Presidente: dott. Alberto Asioli; sede a Lugo, in provincia di Ravenna) al proprio comprensorio aggiunge parte di quello del "Romagna Centrale"; **Emilia-Centrale** (Presidente: dott. Marino Zani; sede a Reggio Emilia) subentra a "Parmigiana Moglia-Secchia" e "Bentivoglio-Enza"; **Parmense** (Presidente: ing. Andrea Darecchio e sede nel "capoluogo ducale") resta inalterato.